

## A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail a: [pisa@iltirreno.it](mailto:pisa@iltirreno.it) oppure via fax al numero 050 503306.



## Berlusconi si difenda invece di insultare i magistrati

Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi accentua le sue minacce verso la Magistratura. Come al solito accusa i magistrati di essere di sinistra e di essere di parte.

Berlusconi cerca di far passare i magistrati da garanti della giustizia a avversari delle leggi che devono rispettare e far rispettare. Queste ingiurie che il Presidente del Consiglio porta

avanti da sempre hanno un obiettivo ben preciso: ridurre il ruolo della Magistratura.

Questo modo perverso di giudicare chi deve giudicare è pericoloso per la nostra democrazia. Berlusconi non vuole affrontare il processo Ruby, dove i giudici lo hanno fissato per il 6 aprile, per spostarlo a Roma al Tribunale dei Ministri, dove se venisse con-

dannato avrebbe la possibilità di uscirne con un annullamento per decreto.

Ma gli italiani e la Magistratura sono anni che aspettano Berlusconi, perché la legge è uguale per tutti. Ma a lui non resta altro che insultare. Eppure anche Napolitano lo invita a non difendersi dai processi, ma a difendersi nei processi.

Antonio Cacelli

## VECCHIANO E SAN GIULIANO

## Raccolta rifiuti, critiche ingiuste. Meglio sarebbe un piano comune

di Paolo Marconcini

**C**aro assessore Eligi, non dovrei intervenire io, sono presidente di Geofor e svolgo solo una funzione di servizio, ma è la terza volta che prende la parola sulla raccolta "porta a porta" dei Comuni limitrofi Vecchiano e San Giuliano ecc. denigrando questa scelta e sminuendone i contenuti.

Mi permetta di dire che non è giusto, né corretto, fare così. Sia perché sono legittime e da rispettare le scelte dei vari Comuni, come è rispettabile la scelta del Comune di Pisa di non effettuare il "porta a porta", sia e soprattutto per quanto mi riguarda, perché così facendo si indebolisce il messaggio e si svalORIZZANO i sacrifici di tanti cittadini e di tanti amministratori pubblici, suoi colleghi.

Non sono un fanatico del sistema di raccolta "porta a porta", tantomeno un sostenitore della teoria del rifiuto zero. Il porta a porta è un mezzo e non un fine. Il fine è differenziare per riciclare. In questo senso posso solo dire per esperienza che tra i vari mezzi il "porta a porta" risulta il più efficace. Non l'unico, anche i centri di raccolta hanno ovviamente una buonissima efficacia, purché si costruiscano. Invece in genere, purtroppo il sistema tradizionale con cassonetti stradali non sembra in grado di garantire i livelli di raccolta differenziata previsti per legge (nel 2012 il 65%).

E vero poi che non sempre il mezzo adottato è di per sé sinonimo di qualità, potrei fare degli esempi concreti, a suffragio di questa tesi, che non riguardano però il Comune di Vecchiano, il nostro Comune "riciclone" al 72%, che invece consegue ottimi risultati. È altresì vero che anche sulla qualità della raccolta differenziata effettuata con cassonetti si potrebbe a lungo dissertare.

Il fenomeno della migrazione dei rifiuti esiste un po' dovunque, va punito e sconfitto anche con migliori strumenti della comunicazione. Che però non possono essere quelli che lei usa. Così si finisce solo per scoraggiare tutto e tutti.

Trovarei invece assai corretto sviluppare una strategia di area, rispettosa delle varie forme di servizio scelte, anche per il settore dei rifiuti. In questo caso, se sarà ritenuta utile la nostra presenza, ci riteniamo come azienda pubblica da subito disponibili.

(Presidente di Geofor)

## LA PROPOSTA

Riportiamo il mercato in centro storico

Ho letto delle giuste lamentele di una parte degli ambulanti. Sono d'accordo con loro. Non capisco però, come è possibile che tutti i problemi elencati dagli operatori iscritti alla Confindustria non trovino riscontro tra quelli iscritti alla Confesercenti. Forse per i primi mancano i parcheggi e per gli altri no. Forse per i secondi non c'è un problema di scarso controllo per la sicurezza, mentre sussiste per i primi. Forse i venditori abusivi non esistono, forse le promesse della giunta Filippeschi e dell'assessore Forte non ci sono mai state?

Mi viene in mente la motivata richiesta della riapertura dei lungarni o di uno almeno della scorsa estate. Lettera morta e l'assessore, come al solito, non dà alcuna risposta. È grave che questo accada e accada su problemi tangibili come quelli sollevati sulle pagine dei giornali. Qui ci sono i sindacati di categoria che dovrebbero svolgere il proprio ruolo senza propensioni politiche di alcun genere. Da calciano, ricordo bene quando presidente degli ambulanti Confesercenti era il compianto amico Piero Fanucci, le battaglie a tutela della categoria lui le faceva a prescindere chi fossero gli amministratori del Comune di Pisa.

Le problematiche che sostengono quegli operatori del mercato sono vere ed io mi schiero a loro fianco. Quando mia moglie deve andare al mercato mi chiede di accompagnarla, lei scende e io rimango in macchina perché, non essendoci parcheggi almeno evito di prendere una multa.

Allora voglio fare una proposta, non ho consultato nessuno, portiamo nuovamente il mercato in centro, magari sui lungarni oppure nelle piazze del centro storico come accadeva in passato. Nei giorni di mercato rendiamo gratuiti tutti i parcheggi intorno all'area prescelta e al parcheggio scambiatore di via Paparelli lasciamogli svolgere il proprio ruolo. Otterremmo due risultati immediati, quello di portare il mercato in luogo più consona e dignitoso sia per gli operatori che per i frequentatori, l'altro di riportare la gente in centro sostenendo così bar, negozi e l'intero commercio a posto fisso. Credo che in questo momento di crisi sarebbe per tutti un incentivo.

Luca Titoni  
Consigliere comunale  
Udc di Pisa

## SAN ROSSORE Caro Lunardi, troppe promesse non mantenute

In un articolo del 9 dicembre 2010, apparso in questo giornale, il presidente del Parco San Rossore, Lunardi, si lamentava con il governatore Rossi di tagli annunciati per quanto riguarda il personale e l'indennità percepita, tanto da minacciare le dimissioni e ritagliare a tutela della categoria lui le faceva a prescindere chi fossero gli amministratori del Comune di Pisa.

Prima di lasciare la presidenza di San Rossore, però, dovrebbe far levare quei manufatti "provvisori" che l'ente aveva dato in concessione al

"maestro della fotografia" Oliviero Toscani, ancora là abbandonati in mezzo ad un cortile interno della Sterpaia che sembra, dopo le piogge, una palude! Questo aveva promesso nel luglio dello scorso anno.

Per quanto riguarda la struttura soprastante a tali scuderie, che dice dovrebbe ospitare un albergo, i lavori sono fermi da mesi. Non gli sembra, presidente Lunardi, che le promesse e gli investimenti dichiarati siano state disillusive?

Mariella Bellomini

## IKEA Facciamo chiarezza sul progetto iniziale

Carissimo sindaco Pardini, durante la permanenza in maggioranza del Psi avevamo sostenuto l'impossibilità di Ikea di localizzarsi nella zona industriale. Successivamente, il sottoscritto, in qualità di cittadino e non più di organo dirigente del Psi, ha sostenuto sui quotidiani locali la tesi prima esposta.

Visto che la sua amministrazione ha incontrato i delegati di Ikea, visto che il candidato a sindaco del suo partito, ironicamente sosteneva che erano infondate le voci riguardanti l'impossibilità di insediamento della multinazionale nella zona industriale, considerato che gli organi di Ikea avranno sicuramente già risposto, gradirei sapere se, quanto da sempre sostenuto da me e dal partito che all'ora rappresentavo era vero, oppure, il futuro candidato a sindaco del suo partito e quindi lei, eravate i soli a sostenere che Ikea potesse e volesse comunque andare in una zona inadatta e difficilmente raggiungibile.

Alessandro Ghelardi

## LA CRITICA

## Stop alle maxibollette del metano

di Franco Marchetti

**L**a bolletta del metano, ovvero la protervia del potere. Basterebbe infatti un po' di buon senso. In questi giorni abbiamo incontrato persone (al sindacato o in assemblee) che si lamentavano per l'onerosa tassa del metano arrivata in questo periodo. Una tassa molto alta, accompagnata da altre per i beni di prima necessità che creano disagi notevoli a tante famiglie.

Purtroppo da quando i comuni hanno deciso di non svolgere più una questa importante funzione, affidandola ad aziende, oggi private, le persone non sanno più a chi rivolgersi.

Ora sappiamo benissimo che queste aziende che erogano tali servizi fanno profitti. Anche se dicono che tali soldi servono per gli investimenti.

Ma in momenti di grande difficoltà come questi, sarebbe stato utile posticipare qualche investimento, ed alleggerire le tariffe soprattutto per le fasce sociali più deboli. Invece da quando i comuni hanno abdicato ad erogare tali funzioni, non hanno più voce in capitolo, e sono costretti, essi stessi, a fare salti mortali per l'assenza di risorse. Se invece ci fosse la possibilità di intervenire anche su tariffe come acqua, energia, rifiuti e metano, forse la cosa sarebbe migliore e con qualche problema in meno per tante persone.

Ma quello che rende ancora più difficile la situazione è che queste aziende, spediscono le fatture, magari coi conguagli con cifre esorbitanti, costringendo le persone, o a fare sacrifici e pagare, oppure, a subire l'umiliazione di rivolgersi a sportelli per chiedere il frazionamento della tariffa, prorogando anche le difficoltà.

Eppure basterebbe spalmare la cifra per tutto l'arco dell'anno, pagando così la solita cifra sia in estate che in inverno e il peso sarebbe quindi minore.

Invece queste aziende per risparmiare nei costi di gestione, non controllano più i contatori, chiedono la autolettura una volta l'anno, e poi fanno delle previsioni di consumo e chiedono la cifra da pagare che è sempre molto alta. Ma a questo punto deve essere il cittadino a dimostrare il contrario, chiedendo il frazionamento della cifra. Ma tutto ciò è molto ingiusto. Per questo diciamo basta.

(Spi Ggil San Giuliano)

Vieni al  
**Ristorante Rino**  
**Martedì 8 Marzo**  
*Festa della Donna*  
*Tante mimose per te*  
Musica dal vivo, tanto divertimento con **Alberto**  
**Il nostro menù**

<b>Antipasti prelibati della casa</b>	<b>Secondi</b>
Prosciutto e salame	Rosche di spigola
Bresaola della Valtellina	con pomodoro saporito
Pecorino Toscano	Sorbetto al limone
Bruschetta Mediterranea	Tagliata di manzo
Canapè di Salmone	con rucola e porcini
Cocktail di gamberetti	<b>Dolce</b>
Cous Cous di mare	Torta Mimosa
Totani farciti	Spumante
<b>Primi</b>	Caffè
Risotto Mimosa di mare	Vino bianco e rosso
Paccheri al ragù d'Anatra	Toscano

**Prezzo tutto compreso euro 30,00**  
**Info e prenotazioni tel. 050 532572**  
Via Aurelia Nord, 36 - Pisa

**Sea-Luce MAKADI**  
**FORT ARABESQUE**

**8 MAGGIO** a partire da  
**29 MAGGIO** € **720**  
**10 LUGLIO**

**7 NOTTI - ALL INCLUSIVE**  
**BALNEAZIONE IN MARE GARANTITA!**

**Voce Viaggi** Tel. 050 703011  
Via Nazario Sauro, 107/A - Cascina (PI)  
info@voceviaggi.com

**IL TIRRENO**  
**la voce della tua città**

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

**I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO":** CARARRA 800019036; CECINA 800010401; EMPOLI 800011266; FIRENZE 800010400; GROSSETO 800010402; LIVORNO 800012134; LUCCA 800010403; MASSA 800010410; MONTECATINI 800010411; PIOMBINO 800010404; PISA 800010405; PISTOIA 800012201; PONTEDERA 800010409; PORTOFERRAIO 800296762; PRATO 800010406; VIAREGGIO 800010407.



## FAUSTA

Bella l'iniziativa di intitolare una strada a Fausta Gianni Cecchini. Una delle prime donne sindaco d'Italia - su 8mila comuni erano due - che guidò la nostra città in anni non facili. Forte di ideali e di carattere ci rammenta tempi in cui la politica somigliava ancora a se stessa, in cui le donne lottavano per affermarsi e facevano anche più fatica di oggi. Era più di quaranta anni fa. Un bel segno per l'otto marzo pisan.

Tantucci